



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

Negli ultimi anni è divenuto sempre più importante conoscere in modo tempestivo ed approfondito gli aspetti principali dell'immigrazione straniera e del complesso processo di inserimento di questi nuovi cittadini. In tale ambito il Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna ha offerto il proprio contributo all'impegno di conoscenza di questa complessa realtà, che ha coinvolto molti settori dell'Amministrazione comunale nel tentativo di rendere più efficaci i molteplici interventi posti in essere per rispondere alle esigenze di questi nuovi cittadini.

A questo proposito è stato appena diffuso uno studio curato dal Settore Statistica del Comune di Bologna dal titolo "Cittadini stranieri a Bologna - Le tendenze 2009", consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/Stranieri_Presentazione_2009dicembre.pdf

La nota, che viene aggiornata con cadenza annuale, esamina le principali tendenze che hanno interessato nel periodo più recente questo importante segmento della popolazione residente, con particolare riferimento all'età, al sesso, alle diverse nazionalità, alla distribuzione sul territorio cittadino, alla composizione dei nuclei familiari, alle seconde generazioni e alle naturalizzazioni.

Le ulteriori analisi per cittadinanza che vengono messe a disposizione dell'intera collettività locale si inseriscono in un percorso di ricerca avviato da tempo e ripropongono in versione rivista ed aggiornata gli approfondimenti tematici, già diffusi per la prima volta nel 2006, dedicati alle 15 nazionalità che presentano il più elevato numero di cittadini residenti a Bologna: si tratta in complesso di oltre 35.400 persone (pari all'81% della popolazione straniera residente in città, che al 31 dicembre 2009 sfiorava le 43.700 unità).

Le 15 schede tematiche cercano di restituire per ciascuna comunità nazionale alcuni caratteri essenziali: le diverse cadenze temporali che hanno scandito il loro inserimento in città, il profilo demografico attuale (con analisi dettagliate dell'articolazione per sesso, età e stato civile), i differenti modelli di fecondità e di nuzialità che sviluppano in questa nuova esperienza di vita. Una grande attenzione è dedicata, attraverso apposite mappe che suddividono la città in novanta aree statistiche, alle diverse modalità di insediamento territoriale di queste comunità nelle varie parti della città. Vengono inoltre fornite informazioni sulle tipologie familiari all'interno delle quali i cittadini stranieri conducono la loro esistenza e sulla loro condizione economica e lavorativa.

La diffusione di queste 15 schede tematiche prosegue con la pubblicazione della scheda sulla decima comunità più numerosa, quella dello Sri Lanka, e continuerà settimanalmente per le altre nazionalità più diffuse in città.

Lo studio completo sulla comunità dello Sri Lanka residente a Bologna, del quale di seguito vengono riportati i principali risultati, è consultabile sul nostro sito "I numeri di Bologna" all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/StudiStranieri/Stranieri_aBo/2010/pdf/SriLanka.pdf



La comunità dello Sri Lanka: i dati essenziali

Quanti sono

Negli anni Ottanta, a Bologna, i cittadini di Ceylon erano una cinquantina; negli anni Novanta i flussi dallo Sri Lanka si intensificano progressivamente, collocando questa nazionalità al **decimo posto tra le** quelle **più rappresentate** con **1.314** abitanti alla fine del 2009 ed un peso relativo pari al 3% del totale degli stranieri residenti in città.

Quando sono arrivati a Bologna

Il **63,5% è arrivato in città dopo il 2000**. Tra i migranti c'è una prevalenza maschile: infatti il 38% dei residenti di Ceylon sono uomini stabilitisi a Bologna tra il 2001 e il 2009. I giovani tra i 15 e i 44 anni immigrati dal 2001 sono il 45% dei cittadini dello Sri Lanka residenti. Sono comunque numerosi i giovani che non hanno affrontato in prima persona l'esperienza migratoria perché, pur avendo la cittadinanza straniera dei genitori, sono nati e vissuti nel nostro paese. Sono complessivamente 226 coloro che sono nati in Italia, avendo pertanto seguito un percorso di crescita analogo a quello dei coetanei italiani, e rappresentano il 17,2% della comunità; quasi tutti sono nati a Bologna e provincia (16,1%).

Sono appena 33 i cittadini originari dello Sri Lanka che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna, meno di 3 ogni 100 connazionali residenti.

La composizione per età e sesso

Tra i residenti dello Sri Lanka la distribuzione per sesso presenta nel corso degli anni una costante prevalenza maschile, seppure non troppo marcata; alla fine del 2009 gli **uomini** rappresentano il **59%** del totale, con un rapporto di mascolinità pari a 147 maschi ogni 100 femmine.

I cittadini dello Sri Lanka hanno un'**età media di 32,3 anni**, notevolmente inferiore rispetto a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni) ed anche rispetto alla popolazione straniera in complesso (32,6). Il 77% ha un'età compresa tra 0 e 44 anni.

La presenza sul territorio

Degli oltre 1.300 residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 appartenenti a questa nazionalità **poco più di un quinto** abita nel quartiere **Santo Stefano (284** persone). Presenze rilevanti emergono anche nei quartieri Navile (238) e Savena (169). Osservando le 18 zone cittadine spiccano per il maggior numero assoluto Bolognina con 193 residenti dello Sri Lanka, San Donato (116) e Colli (112). Considerando l'incidenza relativa, vale a dire la presenza ogni 1.000 abitanti, nel quartiere **Santo Stefano** vivono **6 cittadini di questa nazionalità ogni 1.000 residenti** e nella zona Colli si raggiunge il 13 per mille.

Famiglie e abitazioni

Sono **676** le **famiglie** anagrafiche con almeno un componente dello Sri Lanka; questi nuclei risiedono **in 511 alloggi**, il 24% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Il **numero medio di persone** che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a **3,6**. Un quarto dei cittadini dello Sri Lanka vive in alloggi condivisi da 4 persone; in particolare il 42% delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali. Questo aspetto suggerisce che sia in atto un processo di stabilizzazione, soprattutto attraverso la ricostituzione dei legami parentali sul nostro territorio.

Nel 2009 sono nati **28 bambini con almeno uno dei due genitori dello Sri Lanka** (0,9% del totale dei nati), tutti tranne uno figli di coppie in cui entrambi i genitori appartengono a questa nazionalità.

Nel 2009 non sono stati celebrati matrimoni di cittadini dello Sri Lanka e non si sono verificati decessi.

La condizione economica

Nel 2007 i contribuenti dello Sri Lanka residenti a Bologna erano 507 (pari allo 0,2% dei contribuenti residenti) e hanno dichiarato un **reddito imponibile medio** pari a **9.968 euro**, inferiore sia rispetto a quello riferito al complesso dei contribuenti stranieri in città (10.892 euro) sia rispetto alla media cittadina (23.473 euro).

Tra i redditi dei cittadini dello Sri Lanka emergono differenze di genere: il reddito medio degli uomini si attesta a 11.585 euro, mentre le donne hanno in media un reddito molto più basso pari a 4.810 euro.

I redditi denunciati sono quasi esclusivamente da lavoro dipendente (95%), evidenziando una scarsa propensione all'imprenditoria. Sono infatti 25 nel comune di Bologna e 46 nell'intera provincia i titolari di impresa nati nello Sri Lanka; il 52% opera nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.